



Ddl concretezza ok su assunzioni ma su controlli logica sbagliata

"Il ministro Bongiorno ci ha ascoltati sulle assunzioni e in parte sui fondi per il salario accessorio, ma sui controlli si continua lungo la strada dell'intervento commissariale". Così la segretaria della Fp Cgil Serena Sorrentino e il segretario Franco Martini.

14-09-2018

Roma, 14 settembre - Il ministro Bongiorno ci ha ascoltati sulle assunzioni e in parte sui fondi per il salario accessorio, ma sui controlli si continua lungo la strada dell'intervento commissariale. Così la segretaria generale della Fp Cgil, Serena Sorrentino, e il segretario confederale della Cgil, Franco Martini, commentano il Ddl Concretezza sulla Pa approvato ieri dal Consiglio dei ministri.

Nel dettaglio del provvedimento, i due dirigenti sindacali osservano che, per quanto riguarda il cosiddetto "nucleo della concretezza", è proprio la differenziazione con le funzioni dell'ispettorato avvalorata una lettura di tale organismo come una sorta di commissariamento generalizzato delle amministrazioni. Questo "è il segno che non si crede nella capacità di autoregolazione delle pubbliche amministrazioni, come conferma l'idea che il legislatore non sia in grado di produrre riforme che responsabilizzino i dirigenti, tutelando l'autonomia delle amministrazioni. Non si capisce, infatti, perché i rapporti del nucleo di valutazione ed i relativi verbali vadano inviati ai Prefetti".

Quanto invece al tema assenteismo, videosorveglianza e rilevazione dei dati biometrici, Sorrentino e Martini affermano: "Il tema in discussione non è il contrasto all'assenteismo, né gli strumenti individuati, ma la modalità con la quale si interviene. Il Dpcm che prevede l'attuazione della rilevazione biometrica e della videosorveglianza sarà, infatti, emanato su proposta del Ministro sentita la Conferenza unificata e il Garante della privacy. E i lavoratori? Lo Statuto dei lavoratori è tutt'ora in vigore e riteniamo inammissibile escludere il sindacato dalla discussione che attiene le procedure di controllo".

Su questo tema, aggiungono, "c'è già molta giurisprudenza, anche europea, e non accettiamo che i rappresentanti dei lavoratori vengano esclusi da questa discussione. È un ritorno all'antico, ad una Pa che rinuncia ai processi di collaborazione per determinare efficacia e si comporta invece come un datore di lavoro cerbero e punitivo. Bisogna premiare chi compie il proprio dovere e non partire dall'idea che tutti siano colpevoli. I controlli si devono fare a garanzia degli onesti e dei cittadini ma attraverso accordi sindacali, perché non tutte le amministrazioni sono uguali e non tutti i lavori sono svolti allo stesso modo dai dipendenti".

Sul tema della assunzioni, inoltre, Sorrentino e Martini sostengono: "Bene il turnover al 100% per le Funzioni centrali dello Stato e l'intervento sui fondi del salario accessorio che non possono essere stretti nella morsa tra produttività e nuove assunzioni. Ma quanto alla selettività del turnover i criteri individuati sono solo alcuni di quelli che possono rappresentare una priorità per le amministrazioni. Ricordiamo al ministro Bongiorno che anche questa è materia che fa parte del nuovo sistema di relazioni sindacali e del confronto con le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori. Infine manca un intervento sui fondi del salario accessorio che faccia saltare il tetto di spesa che vincola la dotazione dei fondi storicizzando la spesa al 2016", concludono.

-
Giorgio Saccoia
Ufficio Stampa Fp Cgil Nazionale
saccoia@fpcgil.it
335.63.88.949

-
Federazione Lavoratori Funzione Pubblica Cgil Nazionale
Via Leopoldo Serra 31 - 00153 Roma
Tel +39 (06) 58544343
e-mail: ufficiostampa@fpcgil.it

-
Web: www.fpcgil.it

Twitter: <https://twitter.com/FpCgilNazionale>
Facebook: www.facebook.com/funzionepubblicacgil
Instagram: @fpcgilnazionale